

Francesco Mangiapane Ph.D.
Assegnista di ricerca
Università degli Studi di Palermo

Inside of a dog it's too dark to read

Il rapporto cane-padrone in alcuni film d'autore

La produzione cinematografica intorno alla figura del cane è sconfinata, si va da *Zanna Gialla* a *La carica dei 101*, passando per *Lassie*, *Lilli e il vagabondo*, *Beethoven*, *Belle e Sebastien*, *Turner e il casinaro*, *Bolt* fino all'ultimo arrivato *Hachiko*. Si tratta di film rivolti essenzialmente a un pubblico di bambini e famiglie. In questi film, il ruolo dei quadrupedi è spesso riportato a una dimensione stereotipica, legata ora alle virtù cardinali riconosciute alla specie (la fedeltà di *Lassie* o *Hachiko*), ora alla loro innocenza ferina di fronte alla umana meschinità (*Pongo* e *Peggy* versus *Crudelia Demon*, *Belle e Sebastien*) o ancora alla loro buffa impertinenza in un ambiente domestico di umani (*Beethoven*, *Turner* etc.).

Sono pochi i casi in cui il cinema abbia affrontato il problema della relazione cane-padrone uscendo fuori dalla logica di semplificazione determinata dallo stereotipo, per avventurarsi all'interno di uno scenario di complessità che pensa questa stessa relazione come trama costruita da soggetti impegnati in un rapporto problematico, articolato, faticoso e irriducibile, i cui protagonisti fanno problema, con gli esiti più disparati, della radicale diversità esistenziale e biologica dell'essere umano e l'essere cane.

Si propone in questa comunicazione, l'analisi di alcuni casi di film d'autore dedicati a questa complessità e al racconto della negoziazione di uno spazio relazionale comune fra cani e padroni.

Bibliografia

Martinelli, Dario, *Lights, Camera, Bark! Representation, semiotics and ideology of non-human animals in cinema*, KTU, Kaunas, 2014. Print.

Despret, Vinciane, *Quand le loup habitera avec l'agneau*, Les empêcheurs de penser en rond, 2002. Print.

Mangiapane, Francesco, "Scontri etnici e corpi gloriosi. Mangiare al cinema" in Marrone, Gianfranco (a cura di) *Buono da Pensare. Cultura e comunicazione del gusto*, Carocci, Roma, 2015. Print.